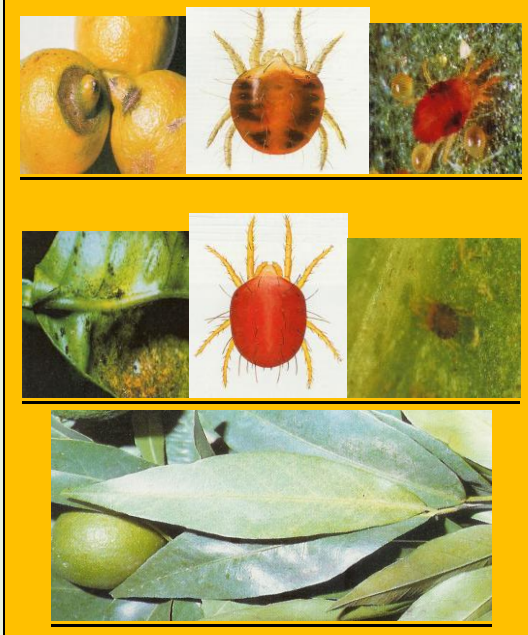
Ce.D.A. n°3 Sibari
Tel./fax 0981-74081

N° 19
BOLLETTINO di DIFESA FITOSANITARIA del Limone

valido dal 1 al 15 Novembre 2026

Responsabile
Dr. Agr. LANZA Domenico

Consorzio di Tutela e Valorizzazione del Limone di Rocca Imperiale (CS)



Ragnetto rosso (*Tetranycus urticae*)

Ragno Rosso (*Panonychus citri*)

. **Intervento chimico:**

Al superamento delle soglie di intervento:

- **Per chi aderisce alla Produzione Biologica** è consigliato un trattamento con *Olio bianco oppure Olio Essenziale di Arancio Dolce,* alle dosi indicate in etichetta.
- **Per chi aderisce alla produzione Integrata Volontaria** è consigliabile effettuare un trattamento con *OLIO MINERALE BIANCO* al 0,50-1,0 % attivato con *ACARICIDA* uova-larve-adulticida alle dosi indicate in etichetta. Pertanto opportuno effettuare una miscela utilizzando un principio attivo ad azione larvo-adulticida come ***Cyflumetofen***, ***Pyridaben o Tebufenpirad o Fenpyroximate*** miscelato con un principio attivo ad azione ovo-larvicida come ***Extiazox*** o ***Clofentezine***.

Per chi aderisce alla Produzione Integrata obbligatoria oltre ai prodotti di cui sopra può utilizzare altri principi attivi registrati sul ragnetto e sul limone alle dosi riportate in etichetta.

In presenza di focolai di ragnetti (Tetranycus urticae e (Panonychus citri), si consiglia di intervenire con olio bianco (500-1000 gr per ql di acqua) attivato con un acaricida ovo-larvicida e un acaricida larva-adulticida, di quelli sovra menzionati, avendo cura di alternare i p.a., qualora sono stati effettuati precedenti interventi.



Cocciniglia bianca del limone

(*Aspidiotus spp..*)



Cocciniglia rosso forte degli agrumi

(*Aonidiella aurantii*)

Interventi di tipo agronomico:

- Potature razionali, volte a favorire l'arieggiamento e l'illuminazione delle piante;
- Concimazioni equilibrate;

Intervento:

E' preferibile intervenire in concomitanza del trattamento contro *l'Aonidiella aurantii*, in quanto i principi attivi utilizzati per questo patogeno sono efficaci anche sull'*Aspidiotus*.

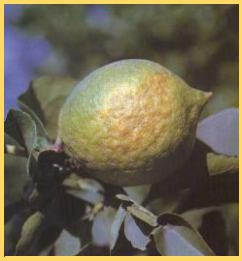
Intervento chimico:

- Per chi aderisce alla **Produzione Biologica** è consigliabile intervenire con ***Olio Minerale Bianco al 1% o Olio Bianco Estivo al 2 % o Olio Essenziale di Arancio Dolce.***
- Per chi aderisce alla **Produzione Integrata volontaria** è consigliabile intervenire con ***Olio Minerale Bianco al 0,7 %*** attivato con ***Acetamiprid o Pyriproxyfen o Flupyradifurone*** alle dosi indicate in etichetta.

Per chi aderisce alla **Produzione Integrata Obbligatoria** oltre a usare i prodotti di cui sopra, può usare anche gli altri che sono registrati sul limone e per questa malattia, rispettando i limiti di legge (***Flupyradifurone puro e altri***).

Si consiglia di effettuare il trattamento di sera, in modo da andare incontro alla riduzione delle temperature notturne!

Attenzione!!! – L'andamento stagionale molto caldo ha creato le condizioni migliori per il diffondersi (in alcuni areali) del cotonello e di qualche generazione in più delle altre cocciniglie. Pertanto può ritenersi necessario, accertata la presenza con un tecnico, di effettuare qualche intervento con *Olio bianco* attivato con *Pyriproxyfen*.






Rumple

(Ranggrinzimento della buccia)

Eziologia

La causa della malattia, ad oggi, non è stata ben identificata, ma viene attribuita a diversi fattori: stress idrici o possibile virus o viroide e squilibri nutrizionali (eccesso di *azoto* in concomitanza con carenze di *potassio*). I ricercatori turchi lo addebitano alla carenza di *Manganese* (ma ciò non è stato confermato dai ricercatori di altri Paesi e neanche da quelli italiani).

I frutti più interni della chioma sono più protetti e quindi, meno attaccati. La malattia è più diffusa sui limoni del gruppo femminello piuttosto che su altre varietà; più colpiti sono i frutti invernali primofiore (*prima fioritura*), meno colpiti sono i verdelli (*fioritura estiva*), sono praticamente illesi i maiolini o bianchetti (*fioritura a maggio*).

Difesa

Al momento non vi sono prodotti efficaci contro questa malattia, ma solo alcuni accorgimenti di tipo agronomico possono prevenirli. Tra questi:

- ***Concimazioni equilibrate*** – non eccedere con concimazioni azotate e tenere la disponibilità di potassio sempre a livelli ottimali (soprattutto in prossimità della raccolta);
- ***Non ritardare la raccolta*** – la raccolta tardiva (portando il prodotto invernale a raccolta estiva) molto probabilmente rende i frutti più vulnerabili a causa dell'invecchiamento della buccia.

Per ulteriori approfondimenti vedi articolo ***https://www.arsacweb.it/limonicoltura-il-raggrinzimento-della-buccia-rumple-problema-ancora-non-risolto/***

Al momento non sono presenti sintomi, ma come comincia l'escursione termica e quindi l'invaiatura, inizia a presentarsi il problema, soprattutto su "zagara bianca" e su piante molto esposte al sole e poco affogliate. Pertanto al fine di poter prevenire e/o contenere (almeno in parte il danno) è consigliabile di tenere la pianta più affogliata (senza potature che espongono il frutto ai raggi solari), posticipando la potatura (eliminazione dei succhioni) a fine ottobre. Evitare concimazioni azotate ed intervenire con prodotti a base di rame o con prodotti a base di polvere di silicio




Mal secco

(Phoma tracheiphila)

Interventi di tipo agronomico:

- Impiegare piante e materiale di propagazione esenti da infezioni;
- Utilizzare cloni di limoni tolleranti;
- Rimuovere i rametti infetti nel periodo estivo (luglio-agosto) ed eliminarli con la bruciatura;
- Proteggere le piante dalle avversità climatiche;
- Evitare di danneggiare l'apparato radicale per prevenire le infezioni delle radici;

Interventi chimici:

Intervenire subito dopo eventi meteorici avversi e durante i mesi piovosi (o dopo potature più o meno pesanti) con prodotto con **Ossicloruro di Rame** alle dosi riportate in etichetta.

Nota Bene = Questo intervento è valido sia per chi produce in *Regime di Biologico* che in *Regime di Integrato Volontario ed Obbligatorio.*

Tenendo presente che le infezioni avvengono con l'introduzione del fungo attraverso le ferite e si sviluppa soprattutto condizioni favorevoli di caldo-umido (autunno e primavera), è consigliato evitare ferite con potatura e raccolta nei periodi bagnati.

	***Allupatura (Phytophora spp)***	**Interventi di tipo agronomico:** - Lasciare il terreno inerbito prime delle piogge invernali, evitando lavorazione al terreno; - Tenere le brachette produttive, con la potatura, almeno a 40-50 cm sollevati da terra; - Tenere le piante ben arieggiata con la potatura; - Evitare ristagni d'acqua. Per chi aderisce alla **Produzione Biologica** è consigliabile intervenire con: **PRODOTTI A BASE DI RAME**. Per chi aderisce alla **Produzione Integrata Volontaria** è consigliabile effettuare un trattamento con: ➢ **PRODOTTI A BASE DI RAME;** ➢ **e/o PHOSETIL-AL** alle dosi riportate in etichetta. Ci sono anche prodotti con entrambi i principi attivi.

- ***Nei giovani impianti e/o reinnesti, intervenire a partire dalla metà – fine novembre con prodotti contenenti "rame (15-25%) e fosetil-Al (15-25%)" alle dosi riportate in etichetta.***
- ***Per quelle esigenze di Disciplinari più restrittivi in cui si richiede Phosetil "0", si può ricorre a prodotti contenenti solo rame (in vari formulati).***
- ***Nelle piante produttive è consigliabile:***
  a) ***nelle zone basse (Tavolaro, San Nicola, Corfari, sotto ferrovia) meno ventilate, di intervenire, con gli stessi prodotti di cui sopra, veso metà – fine novembre Novembre e con le stesse dosi;***
  b) ***nelle zone alte (Cesine, Corvisiero, pianori santa venere) più ventilate, di intervenire, con gli stessi prodotti di cui sopra, nella prima metà di Dicembre e con le stesse dosi.***

INFORMAZIONI UTILI

Potatura -
E' consigliabile effettuare la potatura leggera con l'intento di effettuare una pulizia della pianta, riguardando soprattutto l'asportazione dei succhioni. Per le piante piccole cercare di arrotondare la chioma, raccorciando qualche ramo (ove esiste) che ha preso il sopravvento sugli altri al fine di non creare "effetto bandiera" che con venti invernali provocano instabilità alla pianta; inoltre la fanno crescere in modo squilibrato.

Irrigazione -
Considerato l'andamento termo-pluviometrico, si consiglia di intervenire con volumi irrigui adeguati che vanno dai 250 ai 350 mq ogni 10-12 giorni. Le quantità variano a seconda dell'età delle piante, dal sesto e dalla tipologia di terreno ed altri fattori.

Concimazione –
La concimazione di autunno è preferibile effettuarla a terra, a spaglio con concimi ternari a basso titolo di azoto ed interrarla con una leggera lavorazione. Il dosaggio va calibrato insieme al tecnico tenendo conto degli interventi cesori, delle fertirrigazioni precedenti, del carico di frutto per pianta e relativa pezzatura e della precocità o tardività della raccolta. In linea generale è preferibile, orientativamente somministrare:

Date	**Dose CONCIME per pianta** (*gr. di concime per pianta*)				**Tipo di Concime**
	Piante di massimo 3 anni di età)	Piante produttive tra 4 e 10 anni di età, con aspettativa di carica fino a 50-60 kg x pianta	Piante produttive tra 4 e 10 anni di età, con aspettativa di carica da 60 a 120 kg x pianta	Piante produttive adulte con oltre 10 anni di età, con aspettativa di carica oltre i 120 kg x pianta	
5-15 settembre	**150-400 gr**	**400-600 gr**	**600-1000 gr**	**1000 – 1500 gr**	*12.12.17 Oppure 11.22.16* (*)

(*) In alternativa a questi concimi se ne possono utilizzare altri con rapporti tra gli elementi di 1:1:1 oppure 1:2:1. Nei terreni ricchi di potassio e poveri di fosforo possono utilizzarsi anche concimi come 18-46-0 oppure 28-30-0, ricucendo del 30% il dosaggio rispetto a quello indicato nelle varie situazioni in tabella.

Su piante con problemi particolari si può intervenire anche con fogliari previa visita in campo del consiglio tecnico e valutazioni dei casi.

Lavorazioni del terreno

Salvo motivi e casi particolari, in tutti gli impianti, dopo eventuale trinciatura dei residui di potatura e una adeguata concimazione a terra, è opportuna effettuare (non oltre la prima decade del mese) una erpicatura centrale ed incrociata. Tale lavorazione consente di ossigenare il terreno dopo i vari passaggi estivi (meccanici e non) che hanno creato leggere costipature. Questa operazione oltre a favorire l'allontanamento delle acque superficiali, aumenterà anche la capacità di accumulo di eventuali piogge autunnali. ***Evitare lavorazioni profonde.***

Raccolta

Provvedere ad effettuare la raccolta dei verdelli che non sono stati ancora raccolti. Inoltre si può iniziare con i primi passi di raccolta sul "*primofiore*" per le varietà precoci (*Femminello Siracusano e Interdonato*).

AVVISO IMPORTANTE

Per qualsiasi problema di natura tecnica, si consiglia di rivolgersi al tecnico dell'***ARSAC*** presso la sede del Consorzio:

Per qualsiasi problema di natura tecnica, si consiglia di rivolgersi al tecnico dell'ARSAC attraverso contatti telefonici (3283294392) nei giorni che precedono il venerdì (durante le ore di ufficio) al fine di programmare la visita aziendale.

Oppure al Consorzio

venerdì ore 8,30 – 12,30.

Oppure

ARSAC - Centro di Divulgazione Agricolo n° 3 "*Alto Ionio Cosentino*"
– Via Nazionale S.S. n° 106 – Sibari (CS) Tel. 098174081